

agenzia quotidiana di informazioni
direttore: Giovanni Martirano
direttore responsabile:
Letizia Martirano

agra press

Anno XLVIII

www.agrapress.it



Notiziario dei Georgofili

Anno XVI, n. 1
31 gennaio 2013

PRESERVARE LA DATA: 16 APRILE 2013

INAUGURAZIONE 260° A.A.

La cerimonia ufficiale di inaugurazione del 260° Anno Accademico si terrà martedì **16 aprile 2013** alle ore 11.00 nel Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio.

Nel corso della cerimonia verrà consegnato il "Premio Antico Fattore", ed. 2013

ADUNANZE PUBBLICHE PROGRAMMATE PER FEBBRAIO 2013¹

Martedì 12 febbraio – ore 15.00

Lettura di Giuseppe Politi su: **Le riforme agrarie in America Latina. Esperienze di cooperazione allo sviluppo**

Martedì 26 febbraio – ore 15.00

Organizzato dalla Sezione Nord-Ovest dei Georgofili, in collaborazione e presso l'Accademia di Agricoltura di Torino (Via Andrea Doria 10), Incontro su: **L'impatto ambientale dell'agricoltura**. Interventi di MARCO ACUTIS e LUCA MARIA BATTAGLINI

Giovedì 28 febbraio – ore 9.00

In collaborazione con Regione Toscana, Giornata di studio su: **Agricoltura e gestione razionale della fauna selvatica**

Relazioni:

PAOLO BANTI – Il ruolo delle Regioni tra obiettivi da raggiungere e strumenti disponibili

GIUSEPPE BLASI – Prospettive nazionali

FRANCESCO SORBETTI GUERRI – Il difficile equilibrio tra fauna e agricoltura

CLAUDIO CHIOLA, MARCELLO CECCHETTI – Aspetti giuridici rilevanti e controversi

Conclusioni di GIANNI SALVADORI

¹ Ove non altrimenti indicato, le manifestazioni si svolgono presso la Sede accademica.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL MESE DI GENNAIO

Percorsi di *governance* per la valorizzazione delle aree rurali nella prospettiva di riforma delle politiche europee (11 gennaio)

La giornata di studio è stata realizzata per iniziativa di “GAIA/Laboratorio di Studi economici sullo sviluppo rurale e locale sostenibile”, nuova struttura dell’Accademia, in collaborazione con Regione Toscana, Fondazione Monte dei Paschi, Agriventre, ISMEA, Provincia di Grosseto e Consorzio Agrario Provinciale di Grosseto.

Sono stati presentati i primi risultati di due ricerche promosse dalla Rete Rurale Nazionale e dall’INEA.

E' emerso un quadro molto variegato in relazione alla diversa identità dei territori dal punto di vista geografico-ambientale, istituzionale, storico e culturale, le cui connotazione e consapevolezza da parte degli attori locali è premessa per la nascita di un'esperienza di sviluppo locale specifico.

Le prospettive di queste entità locali in relazione ai regolamenti comunitari che definiranno la nuova politica agricola europea ed il suo finanziamento sono state illustrate da Paolo De Castro, Presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo.

Le conclusioni della giornata sono state sintetizzate dall'Assessore all'Agricoltura della Regione Toscana, Gianni Salvadori, che, tra l'altro, ha ribadito il ruolo centrale dell'agricoltura per il superamento della crisi economica ed ambientale dei territori rurali.

Il ruolo dell'agricoltura italiana nella mitigazione dell'effetto serra (18 gennaio)

La giornata di studio è stata organizzata dalla Sezione Centro-Ovest dei Georgofili, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agroambientali (DiSAAAa) dell’Università di Pisa, presso l’Aula Magna del DiSAAAa.

Negli ultimi 100 anni la presenza dei “gas-serra” (GHG - Green House Gas), è aumentata progressivamente anche a seguito di un uso esponenziale dell’energia fossile, a sua volta legato alle attività produttive dell’uomo e al diffondersi di uno stile di vita sempre più rivolto al consumo di energia. Ciò ha prodotto un innalzamento delle temperature del Pianeta e un progressivo cambiamento del clima.

Anche l’agricoltura è responsabile dell’aumento della concentrazione dei gas serra in atmosfera; a livello nazionale si stima che essa contribuisca per circa il 7% delle emissioni complessive. Queste derivano indirettamente dalla produzione, dal trasporto e dalla utilizzazione dei fertilizzanti, dei fitofarmaci, erbicidi, ecc., e direttamente, anche dai terreni agricoli e dagli animali in allevamento. Anche il cambiamento dei sistemi di trasformazione, trasporto e distribuzione dei prodotti agroalimentari, avvenuto dal dopoguerra a oggi, ha contribuito in modo apprezzabile all’aumento di questi gas.

La ricerca nel settore agronomico e zootecnico sta affrontando già da alcuni anni queste problematiche, concentrando il proprio interesse verso lo studio di tecniche e di sistemi di produzione vegetale e animale a bassa emissione, a maggiore capacità di assorbimento di gas serra, alternativi a quelli convenzionali, oggi dominanti.

Presidente: Filiberto Loreti

Relazioni:

Giampiero Maracchi – Cambiamenti climatici e emissioni di gas serra

Riccardo Valentini – Emissioni e assorbimenti dell’agricoltura e del sistema agro-alimentare a livello nazionale

Marco Mazzoncini – Tecniche di coltivazione a ridotta emissione di gas serra

Enrico Bonari – Produzioni vegetali e emissioni di gas serra

Marcello Mele – Produzioni animali e emissioni di gas serra
Gianni Salvadori – Conclusioni

Cosa è la vita (24 gennaio)

La lettura è stata organizzata su proposta del Comitato consultivo dei Georgofili per la Biologia Agraria.

Nel 1944 il nobel per la fisica Erwin Schrödinger scrisse un libro divenuto poi fondamentale per la storia della biologia molecolare, dal titolo *Che cos'è la vita?* nel quale si interrogava su uno dei misteri che da sempre affascina l'uomo.

Edoardo Boncinelli, nella sua trattazione, ha analizzato il susseguirsi delle scoperte scientifiche, dalla teoria dell'evoluzione darwiniana fino alle più recenti (il cui ambito deve essere tenuto distinto dalla sfera etica), ed ha fornito indicazioni su ciò che per lui è l'essenza della vita, dando anche delle definizioni su cosa sia un essere vivente: una determinata quantità di materia organizzata, limitata nel tempo e nello spazio, capace di metabolizzare, riprodursi ed evolvere.

Quindi materia, ma anche energia (assunta attraverso ciò viene mangiato e respirato) ed informazione, quella che parte dal DNA e si trasmette alla cellula che lo ospita e da questa a tutte le altre del corpo, in un continuo scambio di informazione e di comunicazione.

Secondo il relatore, probabilmente la vita è un unico grande evento che va avanti da quattro miliardi di anni assumendo le forme più diverse ed articolandosi in un numero impressionante di eventi particolari che altro non sono che i singoli individui.

La nuova Politica Agricola Comune 2014-2020. Riflessi sulle scelte strategiche delle imprese agricole italiane (29 gennaio)

La Giornata di studio è stata organizzata in collaborazione con Agriventure e la Fondazione Arare.

Nel corso del suo saluto introduttivo, Franco Scaramuzzi ha ricordato le ripetute ferme prese di posizione dell'Accademia sulla riforma della PAC, sottolineando in particolare il rischio di una perdita di superfici coltivate a fronte di una crescente richiesta mondiale di cibo. Dopo l'intervento di Antonio Gambetta Vianna, che ha esposto la specifica esperienza della Regione Toscana, Vito Bianco, Presidente della Fondazione Arare, ha ricordato che l'Unione Europea è un importatore netto di derrate alimentari e che le gioverebbe un aumento della produzione, necessità questa che la riforma non coglie. Denis Pantini, di Nomisma, si è soffermato soprattutto su tre tematiche: l'evoluzione dell'agroalimentare a livello mondiale; la PAC post 2013 nel contesto competitivo; aree di intervento e strumenti per migliorare organizzazione e competitività delle filiere. Vincenzo Lenucci, di Confagricoltura, ha puntato l'attenzione sulla riduzione del budget per l'Italia. Giuseppe Blasi, Capo Dipartimento delle Politiche Internazionali del Ministero per le Politiche Agricole, ha affrontato la questione del probabile slittamento dell'entrata in vigore delle nuove politiche e del rischio di esercizio provvisorio. Ha anche fatto notare la delicatezza della situazione che si creerà quando le regole della nuova PAC dovranno essere affrontate a livello nazionale. Ha concluso affrontando il tema della semplificazione, facendo notare che sarà necessario evitare ulteriori oneri. Gianni Bonini, Delegato Italiano al CIHEAM, ha affrontato temi geopolitici riguardanti soprattutto il bacino del Mediterraneo ed li ha messi in relazione con quelli della riforma della PAC. Federico Vecchioni ha concluso i lavori dichiarando che la contrapposizione tra produttività, produttivismo e sostenibilità deve essere superata e in questa prospettiva la PAC va considerata per quello che è, cioè un tema politico per definizione. Il Presidente di Agriventure ha dedicato la sua attenzione anche ai temi della ricerca, sostenendo che ci vuole un contesto

favorevole e ricordando la sua posizione favorevole agli OGM. Vecchioni ha quindi auspicato una ricentralizzazione della politica agricola nazionale.

PUBBLICAZIONI edite dall'Accademia nel mese di Gennaio

- *Il paesaggio agrario. Proposte per una revisione della vigente disciplina*, Quaderni, 2012-II, Firenze, 2012
- *Sul trattamento delle faggete in Italia: dal metodo scientifico all'empirismo dei nostri giorni*, Quaderni, 2012-III, Firenze, 2012